



La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Settimanale 13 Agosto 2023

13	XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ANNO A – III SETTIMANA DEL SALTERIO
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Francesco S. Angelo, Agostina e Angelo, Vita e Giuseppa; defunti famiglia Pavarini-Passeri, Baroni Gabriele; Mazza Teresa, Vescovi Remo, Casini Lorenza, Menozzi Franco; Annunziata)
14	LUNEDÌ – S. Massimiliano Maria Kolbe
16.00	S. Rosario nel quartiere di via Pascal (spazio giochi)
18.30	S. Messa al Preziosissimo Sangue (prefestiva)
15	ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Famiglia Mendicino - Vescovini vivi e defunti; Alfonso e Maria Loreti; Reale Marilena)
16	MERCOLEDÌ – S. Stefano di Ungheria
19.00	S. Messa a Rivalta
17	GIOVEDÌ – S. Chiara da Montefalco
08.00	Adorazione Eucaristica fino alle 19.00
19.00	S. Messa a Rivalta
18	VENERDÌ – S. Elena
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Fratelli Salsi ed Ero nell'anniversario)
19	SABATO – S. Giovanni Eudes, Presbitero
19.00	S. Messa a Rivalta (prefestiva)
20	XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ANNO A – IV SETTIMANA DEL SALTERIO
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Ferretti Annamaria; Domenico, Armida e figli defunti; Anna Di Lorenzo nel trigesimo; Violi Ilde e Lepido; Rosaria Spataro (Pupa) nell'ottava; Ganassi Francesco)

BENVENUTA SUOR ALICE!
E' in famiglia per un breve periodo



“Non ho mai partecipato a una Gmg, ma ricordo bene l'esplosione di gioia che ho visto negli occhi dei miei amici quando tornarono da quella celebrata a Madrid nel 2011. Allora ero troppo giovane per partecipare, quest'anno tocca a me e, come nella parabola della perla preziosa nel campo, è un'occasione privilegiata per rendermi conto di quanto sia prezioso l'amore di Dio per me e per prendere coscienza della vocazione che mi ha raggiunto.” Ana Cecilia ha 25 anni, 10 mesi fa è entrata come postulante nel monastero trappista di Santa Maria Mãe da Igreja (Madre della Chiesa) a Palaçoulo, nella provincia di Bragança, nord del Portogallo. È una comunità di recente fondazione, nata nel 2018 con il sostegno del vescovo di Bragança-Miranda, José Cordeiro, e che ha incontrato il favore della gente del posto ancor prima della sua nascita: i parrocchiani infatti donarono 28 ettari di terreno per aiutare una presenza fondata sulla preghiera e sul lavoro nei loro territori.

Il monastero, che dev'essere ancora ultimato, nasce come “gemmazione” di quello di Vitorchiano, in provincia di Viterbo, da dove provengono le 10 fondatrici italiane alle quali si sono aggiunte una postulante, una aspirante e una monaca eremita ospite per un periodo di formazione, tutte portoghesi. La costruzione del monastero dovrebbe terminare entro la fine dell'anno, attualmente le religiose vivono nella foresteria e ai visitatori è destinata un'ala con 15 posti e un refettorio. **In questi giorni il monastero è meta di gruppi di pellegrini italiani e francesi che partecipano alla Gmg e le monache sono state invitate a momenti di animazione e preghiera con i giovani promossi nella diocesi.**

Inoltre al termine dell'evento di Lisbona verranno accolti per alcuni giorni a Palaçoulo gruppi di ragazze, molte delle quali stanno verificando la loro vocazione. Nella stretta osservanza della regola stabilita da san Benedetto, la vita delle trappiste si svolge tra preghiera, meditazione e attività lavorative utili anche al mantenimento economico della comunità: dolci (biscotti, marmellate e, in ossequio alla tradizione locale, crema alle mandorle), articoli religiosi, biglietti augurali, un orto, prossimamente una vigna e liquori. Il portoghese è la lingua usata per la celebrazione della Messa e le preghiere dell'ufficio, come pure nella vita comunitaria. “Stiamo costruendo un monastero in cui potrà abitare una comunità di almeno 35 suore, poiché siamo convinte che la vita monastica sia una forma di vita autenticamente cristiana, bella nella sua semplicità e radicalità e capace di attrarre tante persone – racconta suor Irene, maestra delle novizie –.

Il Portogallo, come tutti i Paesi europei, da tempo fa i conti con la secolarizzazione, ma anche in un clima culturale certamente non favorevole constatiamo che Dio continua a chiamare e a bussare alla porta dei giovani, che hanno bisogno di chi li aiuti a incontrare Cristo e a permettergli di parlare al loro cuore. Forse, più che le vocazioni, scarseggiano adulti che accompagnino il cammino dei giovani, ma ci sono ancora tanti religiosi e laici che testimoniano con la vita il fascino del cristianesimo. Ana Cecilia, la nostra prima postulante, è qui proprio grazie all'esperienza che ha fatto in parrocchia e nel suo movimento, e all'accompagnamento dei sacerdoti della sua comunità. E queste giornate legate alla Gmg di Lisbona sono per tutte noi una grande occasione per sperimentare la bellezza di una vita dedicata a Gesù”.

Il monastero di Palaçoulo è l'unica comunità cistercense presente oggi in Portogallo, una terra che peraltro è legata a questo ordine fin dalle sue origini. Nel XII secolo il giovane Afonso Henriques proclamava la nascita del regno del Portogallo e a distanza di mezzo secolo dalla fondazione del monastero di Citeaux, il primo dell'ordine, invitava nel nascente regno i “monaci bianchi” affinché vi fondassero monasteri, e nei secoli seguenti ci fu in effetti una fioritura di insediamenti che in seguito si sono estinti. Oggi, in una regione molto periferica, lo spirito di san Benedetto viene riproposto in un'epoca che ne ha dimenticato l'insegnamento ma non è insensibile al suo carisma. “Anche se l'albero sembra inaridito, la linfa continua a scorrere – commenta suor Irene –. Il nostro monastero sorge nel mezzo del ‘niente’, come un baluardo della misericordia di Dio e come testimonianza silenziosa ma eloquente che l'amore per Cristo nella Chiesa è il compimento della vita”.



13 AGOSTO — XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO A

Una delle cose che papa Francesco ha voluto dire ai giovani è di non lasciarsi prendere solamente dalle cose sensazionali, ma portare nel cuore ogni esperienza fatta. Ecco perché dopo aver dato da mangiare alle folle con il pane moltiplicato prodigiosamente, Gesù sale sulla montagna perché sente il bisogno di ritirarsi in preghiera e assaporare l'esperienza fatta. I discepoli non lo hanno ancora compreso e lo precedono in barca. Infatti a un certo punto della notte scoppia una TEMPESTA e la loro barca viene assalita dalle onde e dai venti. Si impauriscono. Gesù dice loro: Coraggio, sono io, non abbiate paura! Ecco un'altra parola che papa Francesco ha rivolto ai giovani.

Il vangelo non è stato scritto solo per essere raccontato, ma per essere RIVISSUTO. Ogni volta che noi lo ascoltiamo, siamo chiamati a diventare da spettatori attori, ad entrare dentro quel fatto. Siamo noi i protagonisti, è come se questo testo fosse stato scritto per noi.

La PAURA ci fa affondare, ma Gesù ci dice: Coraggio, sono io, non abbiate paura.

L'uomo non può salvarsi da solo. DA SOLO AFFONDA come Pietro. L'uomo non può, con le sue sole forze, camminare sulle acque minacciose della vita. Quello che oggi ci viene propagandato, ci porta ad illuderci. Si pensa di essere l'artefice del nostro destino, ci si illude di potersi mettere al posto di Dio, di essere padrone della propria vita.

Noi tutti sappiamo cosa significa per esperienza personale, ma anche i giovani lo comprendono bene.

Ecco che allora è importante NON PERDERE LA FIDUCIA, non perdersi d'animo in mezzo alle difficoltà, non guardare ai flutti che si agitano, ma guardare davanti verso Cristo.

Non dubitare mai di Gesù, abbi il coraggio di invocarlo e di afferrare la sua mano ed Egli ti porterà al sicuro sulla sua barca.

Don Riccardo



[Il Papa ai giovani: siate coraggiosi, mi fido di voi](#)

IN LIBRERIA

LIBRI PER L'ESTATE :

PER CAPIRE E PER ESSERE CATTOLICI ADULTI

per evitare di mettere la testa sotto la sabbia !



PAROLE COME PANE.

Tutto è connesso: ecologia integrale e novità sociali di Bruno Bignami, Gianni Borsa, In Dialogo, Milano 2021, pp. 208, € 19

Uno sguardo contemplativo: è questo il punto di partenza scelto da Bruno Bignami, direttore dell'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro della CEI, e da Gianni Borsa, giornalista dell'agenzia Sir, per guardare alla complessità e alle contraddizioni del nostro tempo, svelate ancor di più dalla pandemia da COVID-19 fino al tempo presente. proposte a cura del Circolo di Cultura G. Toniolo (Ib)

NOI DEL CINQUANTOTTO

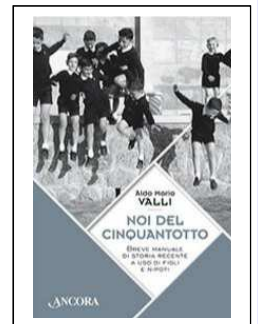
Breve manuale di storia recente ad uso di figli e nipoti.

Di Aldo Maria Valli giornalista del TG1, vaticanista. Ed Ancora

Nella storia recente c'è un anno da molti riconosciuto come spartiacque; il 1968. Di conseguenza grande è l'attenzione verso i sessantottini, protagonisti di una stagione epica

Nessuno invece si occupa mai di un'altra generazione, quella dei nati nel 1958. Troppo piccoli per fare il Sessantotto, i cinquantottini ne hanno tuttavia pagato le conseguenze comprese quelle più dolorose e sgradevoli, come il terrorismo, gli anni di piombo e la cappa di conformismo che a lungo ha gravato sulla cultura, ecco dunque il desiderio di raccontare gli ultimi sei decenni di storia proprio a partire dal 1958 e proprio con gli occhi di un cinquantottino.

Ne esce un racconto senza precedenti per quantità e profondità di cambiamenti epocali a ogni livello: la caduta del muro di Berlino e del vecchio sistema geopolitico, la fine dell'Unione Sovietica e dei partiti tradizionali, il fallimento delle ideologie, la rivoluzione ecologica e quella bioetica, la Chiesa del post Concilio, l'avvento di internet e dei nuovi mass media, la sfida del terrorismo internazionale, stravolgimenti potenzialmente destabilizzanti, che i cinquantottini hanno affrontato con silenziosa determinazione. Ma adesso che sono genitori e, in qualche caso, pure nonni, raccontare questa storia (che a scuola non si insegna mai) non è solo un diritto: è un dovere. Per lo meno, così la pensa l'autore, che intreccia vicende pubbliche e private dando vita al romanzo di una generazione nascosta,



AVVISI

Nelle prossime domeniche in chiesa a Rivalta sarà celebrata **una sola messa alle ore 9,00 (NON ci celebra alle ore 11,00), ci sarà la messa pre-festiva del sabato alle ore 19,00.**

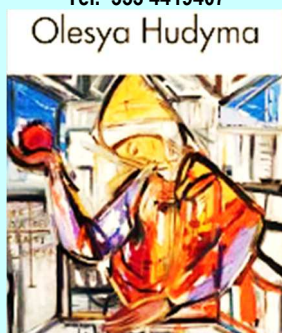
In chiesa a Canali sarà celebrata messa alle ore 10,30

QUESTUA del 13/8/2023: € 150,00

CERCASI frigorifero per signora italiana. Riferimento Daniela Melli cell. 348 6568343

DAL 5 AL 27 AGOSTO MOSTRA SULLA FIGURA DI MATILDE DI CANOSSA DELLA PITTRICE OLESYA HUDYMA CENTRO TURISTICO: ANDARE A CANOSSA c/o BAR DEL CASTELLO

Giovedì venerdì dalle 17 alle 20
Sabato domenica dalle 10 alle 20
Tel. 333 4419407





GMG, ESEMPIO DI UN MONDO FRATERO SENZA ODIO NÉ ARMI

All'udienza generale, la prima dopo la pausa estiva, Papa Francesco parla del suo viaggio in Portogallo per l'incontro mondiale dei giovani: ragazzi e ragazze hanno chiesto la pace unendo le loro bandiere, "i grandi della terra li ascolteranno"?

Mentre in Ucraina e in altri luoghi del mondo si combatte, e mentre in certe sale nascoste si pianifica la guerra - è brutto questo, si pianifica la guerra - la Gmg ha mostrato a tutti che è possibile un altro mondo: un mondo di fratelli e sorelle, dove le bandiere di tutti i popoli sventolano insieme, una accanto all'altra, senza odio, senza paura, senza chiusure, senza armi!

È un messaggio chiaro quello dei giovani riuniti a Lisbona la scorsa settimana: i grandi della terra ascolteranno "questo entusiasmo giovanile che vuole pace", si chiede Francesco all'udienza generale tenuta nell'Aula Paolo VI gremita di persone, con l'auspicio che "tutto il mondo ascolti questa Giornata della gioventù e guardi questa bellezza dei giovani". L'appuntamento del mercoledì con i fedeli torna dopo lo stop dovuto alla convalescenza seguita all'intervento chirurgico subito il 7 giugno scorso e la consueta pausa del mese di luglio. Nella catechesi interamente dedicata al suo recente viaggio apostolico in Portogallo, il 42.mo del suo pontificato, il Papa traccia un bilancio della XXXVII Giornata mondiale della gioventù e confida di avere beneficiato del clima festoso e "dell'ondata di giovani" che si è riversata nella capitale portoghese. Quell'atmosfera gioiosa è arrivata anche nell'Aula Paolo VI, dove tanti giovani sventolano le bandiere dei loro Paesi. Sono ragazzi che prima di rientrare dalla Gmg "sono passati per Roma", il Pontefice li riconosce. "Eccoli - dice -. Dove sono i giovani c'è chiasso, sanno farlo bene!". Poi ringrazia la Chiesa di Lisbona "per l'organizzazione e l'accoglienza" e definisce i giovani portoghesi "una presenza vitale", ora rafforzata dall'esperienza vissuta insieme ad altri coetanei di tutto il mondo, che sarà salutare per tutta la società.

Maria guida dei giovani verso Gesù

Francesco ricorda, poi, che "alla Gmg il Vangelo ha proposto ai giovani" come modello Maria, che nel momento più critico va a trovare la cugina Elisabetta, "si alzò e andò in fretta" si legge nel Vangelo. "Lei fa le cose per noi in fretta, mai ci fa aspettare - sottolinea il Papa -, Lei è la mamma di tutti". Così, oggi, assicura, la Madre Celeste "guida il pellegrinaggio dei giovani alla sequela di Gesù. Come aveva fatto già un secolo fa in Portogallo, a Fatima, quando si era rivolta a tre bambini affidando loro un messaggio di fede e di speranza per la Chiesa nel mondo".

Per questo, nella Gmg, io sono ritornato a Fatima, al luogo dell'apparizione, e insieme ad alcuni giovani malati ho pregato Dio perché Lui guarisca il mondo dalle malattie dell'anima: la superbia, la menzogna, l'inimicizia, la violenza. Sono malattie dell'anima e il mondo è ammalato di queste malattie. E abbiamo rinnovato la consacrazione nostra, dell'Europa, del mondo al Cuore di Maria, al cuore Immacolato di Maria. Io ho pregato per la pace perché ci sono tante guerre da tutte le parti del mondo, tante.

Nella memoria del Pontefice sono rimasti i tanti giovani del mondo "venuti a Lisbona numerosi e con grande entusiasmo", anche in "piccoli gruppi e alcuni con tanti problemi" come "il gruppo dei giovani ucraini che portavano storie che erano dolorose".

La gioia di scoprirsi Popolo di Dio

Non è stata "una vacanza, un viaggio turistico, e nemmeno un evento spirituale fine a sé stesso" ciò che hanno vissuto i numerosi ragazzi giunti dai cinque continenti a Lisbona "con grande entusiasmo", rimarca inoltre il Papa, che chiarisce cos'è l'appuntamento giovanile nato durante il pontificato di Giovanni Paolo II, nel 1985.

La Giornata della Gioventù è un incontro con Cristo vivo attraverso la Chiesa, i giovani vanno a incontrare Cristo; è vero che dove ci sono i giovani c'è gioia, c'è un po' di tutte queste cose!

Infine Francesco rivolge il suo pensiero a quanti in Portogallo si sono spesi per il buon esito della XXXVII Giornata mondiale della gioventù e rinnova la sua gratitudine al presidente della Repubblica "che è stato presente in tutte le celebrazioni", alle autorità civili portoghesi e "a tutti i collaboratori e ai volontari", 25 mila per l'occasione. Il Papa rammenta l'incontro con loro, prima di rientrare a Roma e conclude la sua catechesi invocando l'intercessione della Vergine Maria perché Dio "benedica i giovani del mondo intero" e chiedendo a tutti di pregare insieme a lui un'Ave Maria.

IL MIRACOLO DEL SILENZIO (don Luca Grassi)



Ci sono silenzi che parlano e che sono pieni di vita, silenzi che cambiano la vita, silenzi che riempiono il cuore, silenzi che hanno il sapore del miracolo, silenzi in cui si percepisce prepotente la voce di Dio.

È ciò che ha sperimentato il profeta Elia, quando Dio si è rivelato a lui e – nota l'autore biblico – Dio non era nel tuono, non era nel terremoto, non era nel vento imponente, ma in una "voce di sottile silenzio". Che significa?

È quello che è accaduto la sera di sabato 5 agosto, quando improvvisamente un silenzio profondissimo è sceso sul "Campo de Graça", che ha ospitato circa un milione e mezzo di giovani. Il silenzio ha accompagnato tutto il tempo dell'adorazione eucaristica, con molti giovani in ginocchio. Vi immaginate quasi un milione e mezzo di giovani in ginocchio in silenzio di fronte al pane eucaristico, comunione del corpo di Gesù? È un silenzio che parla! Solo la brezza del golfo di Lisbona si sentiva salire dal mare.

Una volta terminata la Veglia ho dovuto attraversare l'intero campo, impiegando più di un'ora, raggiungendo vastissime zone in cui nemmeno si vede il palco. Eppure un profondissimo silenzio ha accompagnato l'adorazione eucaristica per tutto il tempo: un vero e proprio miracolo!!

Il Campo, che ha accolto i giovani, è un luogo meraviglioso e ricco di significato. È situato alla riva del golfo e da esso si può ammirare lo straordinario ponte che collega le due sponde di Lisbona. Il tramonto del sole ha colorato il cielo ed il mare con le sue gradazioni di rosso, arancione, giallo e azzurro. Il campo è stato collocato in questo punto, come segno di riscatto, dopo il terribile tsunami che nel 1755 ha distrutto Lisbona in seguito ad un terremoto.

Nonostante la bellezza strabiliante di questo luogo, raggiungerlo è stato davvero impegnativo e faticoso. Più di tre ore di cammino sotto il sole cocente, con zaini sulle spalle, file lunghissime per ricevere un sacco con i pasti

del sabato e della domenica; un intero pomeriggio fermi alla randa del sole per aspettare la Veglia con il Papa, senza parlare del fatto che un campo, pensato per 700/800 mila persone, ne ha accolto il doppio.



PRIMA LETTURA

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (Is 56,1.6-7)

Così dice il Signore:

«Osservate il diritto e praticate la giustizia,
perché la mia salvezza sta per venire,
la mia giustizia sta per rivelarsi.
Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo
e per amare il nome del Signore,
e per essere suoi servi,
quanti si guardano dal profanare il sabato
e restano fermi nella mia alleanza,
li condurrò sul mio monte santo
e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera.

I loro olocausti e i loro sacrifici
saranno graditi sul mio altare,
perché la mia casa si chiamerà
casa di preghiera per tutti i popoli».

Parola di Dio

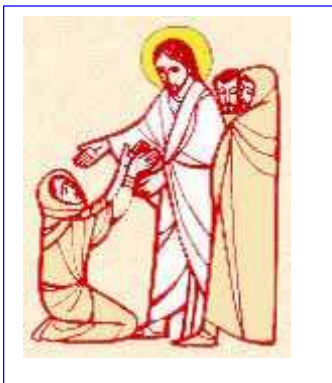
SALMO RESPONSORIALE (Sal 66)

Ritornello: POPOLI TUTTI, LODATE IL SIGNORE.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti. **R.**

Gioiscano le nazioni e si rallegrino,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra. **R.**

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra. **R.**



SECONDA LETTURA

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI ROMANI (Rm 11, 13-15.29-32)

Fratelli, a voi, genti, ecco che cosa dico: come apostolo delle genti, io faccio onore al mio ministero, nella speranza di suscitare la gelosia di quelli del mio sangue e di salvarne alcuni. Se infatti il loro essere rifiutati è stata una riconciliazione del mondo, che cosa sarà la loro riammissione se non una vita dai morti? Infatti i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili! Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia a motivo della loro disobbedienza, così anch'essi ora sono diventati disobbedienti a motivo della misericordia da voi ricevuta, perché anch'essi ottengano misericordia. Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti!

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO (Mt 4,23)

Alleluia, alleluia.

Gesù annunciava il vangelo del Regno
e guariva ogni sorta di infermità nel popolo.

Alleluia, alleluia!

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (Mt 15, 21-28)

In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele». Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

Parola del Signore

**SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK ED INSTAGRAM**



Seguici su Facebook



Seguici su Instagram



Libretto dei canti

